Scritto da Red.
Martedì 10 Settembre 2019 12:00



MERCOGLIANO – Circa un centinaio di moto, marmitte lucide, caschi colorati, tute da corsa, e soprattutto tanto frastuono. È questo lo scenario in cui si sono imbattuti, nella tarda mattinata di ieri, i carabinieri della compagnia di Avellino intervenuti nei pressi del santuario di Montevergine a seguito delle numerose richieste di intervento pervenute al 112 da numerosi fedeli (che in questo periodo gremiscono il luogo sacro per i festeggiamenti per la ricorrenza religiosa in onore di “Mamma Schiavona”), vittime di fastidiosi rombi emessi dai bolidi dei centauri.

Nel corso della “parata” i motociclisti hanno visto avvicinarsi i lampeggianti delle autoradio dei carabinieri della sezione radiomobile e delle stazioni di Mercogliano ed Ospedaletto d’Alpinolo che hanno effettuato una serie di verifiche sulle caratteristiche costruttive dei motocicli: stradali, scooter, enduro, motard, alcune elaborate e personalizzate con targhe rialzate ed ogni tipo di accorgimento estetico che possa rendere la moto diversa dalle altre.

I carabinieri hanno sottoposto a controllo una settantina di mezzi ed un centinaio di persone (perlopiù della provincia di Napoli), rilevando numerose violazioni alle norme del codice della strada, in particolare 6 per la mancanza di copertura assicurativa (con relativi fermi amministrativi dei veicoli) ed altre per omessa revisione, per guida senza patente, con patente ritirata o di veicolo già sottoposto a sequestro.

Effettuate altresì svariate perquisizioni personali e veicolari che ha portato al rinvenimento di modica quantità di sostanza stupefacente di tipo hashish ed alla segnalazione ai sensi dell’articolo 75 del dpr 309/90 di un centauro che, a disprezzo della pericolosità, aveva deciso di “sballarsi” anche in occasione della “juta” motociclistica al santuario. Per due pregiudicati è scattata la proposta per l’emissione della misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio.